



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 19/01/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 dicembre 2011, n. 299

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Modifiche da apportare sull'esistente forno 3 all'interno dell'impianto produttivo ricadente nella zona D1 (zona industriale) del vigente P.R.G. del Comune di Castellana Grotte (Ba) - Proponente:Vetriere Meridionali S.p.A.

L'anno 2011 addì 14 del mese di Dicembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO CHE:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4557 del 22.04.2011 il sig. Vinella Giuseppe Francesco, in qualità di Presidente e Rappresentante Legale della Vetriere Meridionali S.p.A. con sede legale in Castellana Grotte (Ba) alla S.S. n. 634 per Conversano, 144 - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente le modifiche da apportare sull'esistente forno 3 all'interno dell'impianto produttivo ricadente nella zona D1 (zona industriale) del vigente P.R.G. del Comune di Castellana Grotte (Ba), già escluso dalle procedure di V.I.A. con D.D. n. 188 del 06.04.2006;
- Con note acquisite al prot. n. 7996 del 12.08.2011 e prot. n. 8185 del 24.08.2011 il proponente provvedeva a perfezionare il deposito degli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore e a trasmettere copia della pubblicazione di rito sul BURP n. 90 del 09.06.2011, mentre il Servizio Ecologia provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;
- Con nota acquisita al prot. n. 8530 del 07.09.2011 la Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti - trasmetteva il seguente parere:
“...si rileva la necessità di un miglioramento ambientale nella gestione dell'impianto, mediante l'attuazione delle seguenti misure di mitigazione:
 - Filtri di abbattimento degli NOx considerata l'ubicazione dello stabilimento che ricade in un'area caratterizzata da peculiarità ambientali, nonché appartenente all'ambito territoriale esteso di tipo B “valore rilevante 2 del PUTT/p;
 - Eventuali interventi finalizzati a tutelare l'ambiente circostante dalle emissioni contenenti metalli pesanti di cui non vengono fornite le rispettive concentrazioni.”;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 8537 del 07.09.2011 il Comune di Castellana Grotte - V

Servizio-Urbanistica- Edilizia - SUAP - Ambiente - trasmetteva analoghe valutazioni relativamente all'intervento in oggetto ed inviava altresì l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 01.06.11 al 16.07.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la precisazione che non erano pervenute osservazioni in merito;

• Nella seduta del 18.10.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A, esaminati i seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato A - Relazione sull'identificazione degli impatti attesi

piano di lavoro per la redazione SIA,

- Elaborato B - Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica,

- Relazione di progetto,

- Progetto su formato A4,

- Elaborato A Integrazioni - Relazione sull'identificazione degli impatti attesi piano di lavoro per la redazione SIA,

evidenziava quanto segue:

“Si prende atto e si confermano le richieste di cui ai pareri della Provincia di Bari e del Comune di Castellana Grotte relativamente alle necessità di un miglioramento ambientale nella gestione dell'impianto mediante:

- filtri e sistemi di abbattimento degli NOx, considerata l'ubicazione dello stabilimento che ricade in un'area caratterizzata da peculiarità ambientali, nonché appartenente all'Ambito Territoriale Esteso di tipo B “valore rilevante” del PUTT/p,

- eventuali interventi finalizzati a tutelare l'ambiente circostante dalle emissioni contenenti metalli pesanti di cui non vengono fornite le rispettive concentrazioni.

Inoltre, il Comitato VIA richiede che le suddette integrazioni vengano riportate su relazioni ed elaborati grafici (in scala adeguata) esplicitando, tra l'altro, le differenze con quanto già approvato con l'AIA e con l'autorizzazione ex DPR 203/88.

Si precisa che dovranno essere specificate anche le ricadute a terra in relazione all'andamento dei venti riportate su ortofoto aggiornata.

Altresì si ritiene necessaria una planimetria generale dello stabilimento (in scala adeguata) che riporti lo stato attuale e di progetto con l'indicazione degli accessi, dei percorsi interni e delle aree di stoccaggio ed una planimetria generale riportante le aree a verde con l'indicazione delle essenze presenti e supportata da rilievo fotografico.

Si richiede infine che i contenuti di cui al capitolo 6 dell'Elaborato A “Caratteristiche dell'impatto potenziale” siano integrati mediante studi quantitativi relativi agli impatti attesi rispetto agli impatti esistenti con riferimento a tutte le matrici ambientali e, per quanto riguarda le fasi di esercizio, anche con riferimento ai dati effettivi risultanti dagli aucontrolli di cui al PMeC approvato con l'AIA.”.

Considerato quanto sopra esplicitato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9686 del 21.10.2011 formalizzava al proponente la richiesta di integrazioni progettuali nei termini evidenziati dal Comitato Reg.le di V.I.A., fissando il termine di 15 gg. per la consegna degli stessi;

- con nota prot. n. 10540 del 21.11.2011 il Servizio Ecologia accoglieva la richiesta di proroga di 30 gg. del predetto termine, richiesta dal proponente con nota acquisita al prot. n. 10159 dell'08.11.2011;

- con nota acquisita al prot. n. 10755 del 28.11.2011 il proponente depositava la documentazione integrativa richiesta in formato cartaceo ed elettronico presso il Servizio scrivente, la Provincia di Bari ed il Comune di Castellana Grotte;

• Nella seduta dell'01.12.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R n. 10/2011, esaminati i seguenti elaborati:

- R1 - Relazione tecnica sulla formazione degli ossidi di azoto da forno fusorio per la produzione di contenitori in vetro per uso alimentare,
- R2 - Relazione tecnica modello di dispersione a terra delle emissioni contaminanti,
- R3 - Stima degli impatti ambientali,
- R4 - Relazione tecnica riferita alle planimetrie e rilievo fotografico,
- Tav.1 - Planimetria generale stabilimento stato attuale e di progetto,
- Tav.2 - Planimetria generale aree a verde percorso arrivo e stoccaggio materie prime,
- Tav.3 - Planimetrie stralci rilievo fotografico.

riscontrava come di seguito riportato.

“Si prende atto e si confermano le richieste di cui ai pareri della Provincia di Bari e del Comune di Castellana Grotte relativamente alle necessità di un miglioramento ambientale nella gestione dell'impianto mediante:

- filtri di abbattimento degli NOx, considerata l'ubicazione dello stabilimento che ricade in un'area caratterizzata da peculiarità ambientali, nonché appartenente all'Ambito Territoriale Esteso di tipo B “valore rilevante” del PUTT/p,
- eventuali interventi finalizzati a tutelare l'ambiente circostante dalle emissioni contenenti metalli pesanti di cui non vengono fornite le rispettive concentrazioni,

Inoltre, il Comitato VIA richiede che le suddette integrazioni vengano riportate su relazioni ed elaborati grafici (in scala adeguata) esplicitando, tra l'altro, le differenze con quanto già approvato con l'AIA e con l'autorizzazione ex DPR 203/88.

Si precisa che dovranno essere specificate anche le ricadute a terra in relazione all'andamento dei venti riportate su ortofoto aggiornata:

Gli elaborati di riferimento sono: R1 - Relazione tecnica sulla formazione degli ossidi di azoto da forno fusorio per la produzione di contenitori in vetro per uso alimentare e R2 - Relazione tecnica modello di dispersione a terra delle emissioni contaminanti.

Vengono riportati gli estratti delle BAT poste alla base della scelta per l'abbattimento degli NOx. Dal sintetico excursus si evince che il metodo adottato è quello che meglio risponde in termini economici/ambientali alle peculiarità produttive della società.

Ciononostante, in considerazione del campo ristretto individuato per le analisi delle ricadute in relazione all'andamento del regime dei venti, si ritiene necessario che, unitamente al programma annuale di controllo ai fini della certificazione ISO 14001:2004, venga concordata con ARPA Puglia un piano di monitoraggio sulle emissioni e sulle ricadute con un minimo di tre indagini annuali.

Naturalmente il piano dovrà contenere e raffrontarsi con un rilievo dello stato ante operam.

“Caratteristiche dell'impatto potenziale” siano integrati mediante studi quantitativi relativi agli impatti attesi rispetto agli impatti esistenti con riferimento a tutte le matrici ambientali e, per quanto riguarda le fasi di esercizio.”

L'elaborato di riferimento è: R3 - Stima degli impatti ambientali.

La normativa regionale di riferimento non classifica l'intervento come variante sostanziale in quanto l'aumento della produttività risulta inferiore del 50%, in particolare dai dati in realzione risulta che:

la capacità produttiva massima teorica annua è pari a:

- FORNO 1: 91.000 t/anno/attuale - FORNO 1: 91.000 t/anno/progetto
- FORNO 3: 76.000 t/anno/attuale - FORNO 3: 76.000 t/anno/progetto

mentre la capacità produttiva effettiva annua è pari a:

- FORNO 1: 81.000 t/anno/attuale - FORNO 1: 81.000 t/anno/progetto

- FORNO 3: 67.866 t/anno/attuale - FORNO 3: 71.000 t/anno/progetto (incremento di 3.134 t/anno).

Inoltre, per l'aggiornamento tecnologico del forno 3, secondo quanto già realizzato per il forno1, la stima degli impatti attesi risulta positiva in ordine alle riduzioni di consumi e conseguente risparmio di CO₂, una riduzione delle emissioni sonore ed una maggiore capacità di riutilizzare rottame di vetro da reinserire nel processo produttivo.

“Altresì si ritiene necessaria una planimetria generale dello stabilimento (in scala adeguata) che riporti lo stato attuale e di progetto con l'indicazione degli accessi, dei percorsi interni e delle aree di stoccaggio.

Infine, una planimetria generale dovrà riportare le aree a verde con l'indicazione delle essenze presenti e supportata da rilievo fotografico.”

Gli elaborati di riferimento sono: R4 - relazione tecnica riferita alle planimetrie e rilievo fotografico, Tav.1 - Planimetria generale stabilimento stato attuale e di progetto, Tav.2 - Planimetria generale aree a verde percorso arrivo e stoccaggio materie prime e Tav. 3 - planimetrie stralci rilievo fotografico.

Pur nella schematica semplicità gli elaborati mostrano una scarsissima dotazione di verde con una certa incongruenza tra grafici e fotografie; analogamente non sono ben evidenziate le caratteristiche dei piazzali per il deposito rottame e per il deposito dei prodotti finiti.

Per tale situazione si prescrive che venga realizzata una siepe di sempreverdi (alloro, cipresso layland, ecc.) sui lati che costeggiano via Conversano (Sp 240) e la strada per l'accesso alla zona stoccaggio selenio.

Pertanto il Comitato Reg.le di V.I.A., valutate le integrazioni progettuali, ritiene che l'intervento, avendo le caratteristiche di ammodernamento tecnologico ai fini della diversificazione produttiva, non sia assoggettabile alle procedure di VIA, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- unitamente al programma annuale di controllo ai fini della certificazione ISO 14001:2004 venga concordata con ARPA Puglia un piano di monitoraggio sulle emissioni e sulle ricadute con un minimo di tre indagini annuali. Naturalmente il piano dovrà contenere e raffrontarsi con un rilievo dello stato ante operam.
- venga realizzata una siepe di sempreverdi (alloro, cipresso layland, ecc.) sui lati che costeggiano via Conversano (Sp 240) e la strada per l'accesso alla zona stoccaggio selenio.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente le modifiche da apportare sull'esistente forno 3 all'interno dell'impianto produttivo ricadente nella zona D1 (zona industriale) del vigente P.R.G. del Comune di Castellana Grotte (Ba), proposto dal sig. Vinella Giuseppe Francesco, in qualità di Presidente e Rappresentante Legale della Vetriere Meridionali S.p.A. con sede legale in Castellana Grotte (Ba) alla S.S. n. 634 per Conversano, 144, non assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'01.12.2011.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni

dalla sua conoscenza.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

Il Funzionario amministrativo P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica
